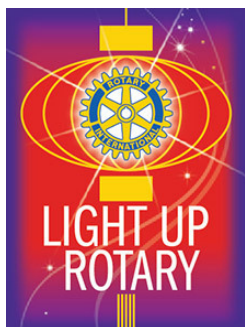


ROTARY CLUB VERCELLI SANT'ANDREA

Distretto 2031 Italia

ANNO ROTARIANO 2014 - 2015



- Fondato nel 1993 -

SEGRETERIA: Via A. Manzoni, 7 – 13100 Vercelli

tel. e fax 016158035 – e-mail: vercellisantandrea@rotary2031.it

Riunioni presso il Circolo Ricreativo di Vercelli , Via G.Ferraris, 52 tel. 0161250962: salva diversa indicazione, conviviali il 1° e 3° Mercoledì del mese alle ore 20,00; non conviviali i rimanenti mercoledì, alle ore 20,00

Consiglio Direttivo anno rotariano 2014/2015

Presidente	Quirino	BARONE
Vice presidente e Presidente designato per il 2015/2016	Aldo	CASALINI
Segretario	Michele	LA ROCCA
Tesoriere	Andrea	CALVI
Prefetto	Aldo	CASALINI
Consigliere	Gian Luca	ALDONE
Consigliere	Francesco	FERRARIS
Consigliere	Pier Paolo	FORTE
Consigliere	Massimo	FRANCESE
Consigliere	Stefano	MAZZA
Consigliere	Massimo	MUSSATO
Consigliere	Giovanni	RUFFINO

Commissioni anno rotariano 2013/2014

EFFETTIVO

Presidente	Massimo	Mussato
	Stefano	Odone
	Gian Luca	Aldone

PUBBLICHE RELAZIONI

Presidente	Michele	La Rocca
	Pier Paolo	Forte
	Sergio	Turcato

AMMINISTRAZIONE DEL CLUB

Presidente	Andrea	Calvi
	Stefano	Mazza
	Giuseppe	Quaglia

PROGETTI

Presidente	Massimo	Francese
	Mauro	Sacchetto
	Pierluigi	Rondoni

FONDAZIONE ROTARY

Presidente	Aldo	Casalini
	Mario	Cortese
	Francesco	Ferraris

BOLLETTINO N. 205
SETTEMBRE 2014
(circolare interna)

1.EVIDENZE PARTICOLARI

Ai fini organizzativi i Soci sono pregati di preavvertire la Segreteria della propria partecipazione o meno alle riunioni, specialmente se conviviali, nonché della presenza di eventuali ospiti personali, ovvero della propria consorte o di propri familiari quando l'invito sia esteso ai medesimi.

Più precisamente ogni Socio è pregato di informare la Segreteria della propria partecipazione o meno entro i due giorni precedenti la riunione, utilizzando la casella di posta elettronica vercellisantandrea@rotary2031.it o il numero telefonico 0161 58035, dotato di segreteria.

Sono inoltre pregati di segnalare tempestivamente la propria partecipazione a riunioni di altri Club o distrettuali.

Si ricorda che la mancata partecipazione a nostre riunioni può essere compensata con la partecipazione a riunioni di altri Club.

Si comunica che il nostro sito web è stato aggiornato ed è visibile alla pagina

www.rotarysantandrea.vercelli.it

2.CALENDARIO DELLE NOSTRE RIUNIONI

24 settembre	Ore 19,30 – Circolo Ricreativo – Aperitivo.
1 ottobre	Ore 20 – Circolo Ricreativo – Riunione conviviale dedicata all'ABIO (Associazione Bambini In Ospedale). Relatrice la Dott.ssa Chiara Borra . Tema: “ Attività dell'ABIO: un esempio forte di volontariato ”. L'Associazione, che si occupa in ambito nazionale dei bambini ricoverati in ospedale, presenterà la propria attività, offrendo spunti di riflessione e opportunità di collaborazione. L'invito è esteso alle Signore.
8 ottobre	Ore 19,30 – Circolo Ricreativo – Aperitivo.
15 ottobre	Ore 20- Circolo Ricreativo- Riunione conviviale - Serata dedicata al cioccolato, con degustazioni guidate dal Dott. Guido Gobino , rinomato produttore di cioccolato artigianale. L'invito è esteso alle Signore.
22 ottobre	Ore 19,30 – Circolo Ricreativo – Aperitivo
29 ottobre	Riunione sospesa.

3. CALENDARIO DEL ROTARY CLUB VERCELLI

27 settembre	ore 9,00-11,00 - Circolo Ricreativo - Annullo celebrativo del 60° Anniversario della Fondazione del Club con Mostra Filatelica realizzata in collaborazione con l'Associazione Filatelica Vercellese. Ore 11,30-12,00 - Aperitivo
30 settembre	ore 20 - Circolo Ricreativo - Riunione Conviviale aperta ai familiari. Relatrice Maria Grazia Tagliabue , Amministratore Delegato S.P. Spa, sul tema: “Nuove imprese e nuove strade per rilanciare l'imprenditoria del territorio” .
7 ottobre	Riunione soppressa.
11 ottobre	Visita Museo Montagna di Torino (segue programma).
14 ottobre	Riunione soppressa.
21 ottobre	Visita al Museo della Farmacia a Vercelli (segue programma) - Riunione non conviviale aperta ai familiari
25 ottobre	Pranzo di Gala e partecipazione alla serata conclusiva del “Concorso Viotti” al Teatro Civico di Vercelli (segue programma).
28 ottobre	Riunione soppressa

4. LE RIUNIONI EFFETTUATE

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 02/07/2014 (883^a)
ORE 20,00 CIRCOLO RICREATIVO

Visita del Governatore Distrettuale Prof. Ilario Viano. Era presente la Signora.

Ha presieduto: **il Presidente Quirino Barone. Era presente la Signora.**

Soci presenti: **Aldone, Casalini, Costanzo, Ferraris, Filippone, Forte con Signora, Fossati, Francese con Signora, Guarnera con Signora, Roberto Isola, La Rocca, Mazza con Signora, Mengozzi, Mensa, Mussato, Natalini con Signora, Notarianni con Signora, Odone con Signora, Pissinis, Ruffino con Signora, Turcato con Signora, Varolo con Signora.**

Ospite del Club: **l'Assistente del Governatore Dott. Giorgio Delleani con Signora.**

Al termine del convivio prende la parola il Governatore distrettuale, Prof. Ilario Viano.

Viano è nato a Torino il 14/4/1949 ed ha conseguito la laurea in Scienze Biologiche presso l'Università di Torino, la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Ferrara e la Specializzazione in Patologia Generale presso l'Università degli Studi di Torino.

E' sposato con Lucia e ha due figli, Veronica e Federico.

E' professore ordinario di Farmacologia presso la Scuola di Medicina e Chirurgia, dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" con sede a Novara.

Dal 1992 al 1998 è stato Preside della II Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino con sede in Novara.

Dal 1998 al 2004 è stato Rettore dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

Dal 2010 al 2012 è stato Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche presso la stessa Università.

Dal 1 novembre 2012 è coordinatore del Nucleo di Valutazione presso la stessa Università

L'attività scientifica ha interessato lo studio di alcuni aspetti sperimentali dei farmaci utilizzati nella chemioterapia antibatterica e nella chemioterapia antineoplastica.

E' socio delle Società Italiane di Farmacologia, Immunofarmacologia, Chemioterapia.

Di quest'ultima è stato tre volte componente del Consiglio Direttivo.

E' stato Presidente del Collegio Nazionale dei Farmacologi Universitari dal 2004 al 2010. E' stato Presidente del Comitato Etico dell'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria dal 2007 al 2013.

Il Governatore cita innanzitutto il motto del Presidente Internazionale Gary C.K. Huang : "Accendi la luce del Rotary", da intendersi come un invito a vivificare i principi rotariani concretizzandoli in realizzazioni pratiche.

Segnala poi, rinviando al sito distrettuale per ulteriori informazioni, il convegno nazionale che avrà luogo a Marsala l'11 e 12 ottobre prossimi, frutto sia dell'esortazione del Presidente internazionale a dar luogo a un momento di incontro che coinvolgesse tutti i Club italiani, sia della decisione di dimostrare sensibilità nei confronti del cruciale problema dell'immigrazione dal nord Africa.

Evidenzia quale maggiore problema del Rotary la generalizzata flessione del numero dei soci, rispetto alla quale risulta in controtendenza solo l'estremo oriente, a eccezione del Giappone. In tale contesto l'età media dei soci del Distretto si attesta oltretutto sui 62/ 63 anni.

Da qui l'esortazione a riflettere sul problema e a dibatterne, e a sostenere la consistenza dei Club, guardando anche ai giovani e alle donne.

Ribadisce infine l'importanza della comunicazione (sia verso l'esterno che tra i Club e tra essi e il Distretto), in funzione del miglioramento e dell'intensificazione della quale il sito distrettuale è stato completamente ristrutturato.

RIUNIONE NON CONVIVIALE DEL 16/07/2014 (884^a)
ORE 19,30 – CIRCOLO RICREATIVO

Ha presieduto: **il Presidente Quirino Barone.**
Soci presenti: **Ferraris, La Rocca.**

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 04/09/2014 (885^a)
ORE 20 - ROCCA DI VERRUA

Riunione interclub con i R.C. Santhià-Crescentino (Club organizzatore), Vercelli e Viverone-Lago

Con il Presidente Quirino Barone e Signora erano presenti i Soci: Aldone, Calciati con Signora, Forte con Signora, Guarnera con Signora, La Rocca, Mazza con Signora, Mensa, Mussato, Odone con Signora, Pissinis con Signora, Rondoni con Signora, Ruffino con Signora, Varolo con Signora.

Ospite di Mussato: **il figlio Riccardo.**

Ospiti di Pissinis: **il Geom. Sandro Griva e il Geom. Mauro Scusello, accompagnati dalle Signore.**

Accolgono i presenti il Presidente del Club promotore della serata, Dott. Fabrizio Greppi, e l'Ing. Carlo Piazza, in rappresentanza della Fondazione "Eugenio Piazza – Verrua Celeberrima – ONLUS", istituita nel 2008 per promuovere la valorizzazione del sito storico-monumentale della Fortezza.

Il Faber Teater guida poi una rivisitazione sul campo delle principali fasi dell'ultimo assedio che la Fortezza subì, dall'ottobre 1704 fino al 9 aprile 1705, da parte dei francesi del generale Vendome,

Nella circostanza i piemontesi resistettero oltre ogni aspettativa, dando il tempo di organizzare la difesa di Torino.

Segue infine un buffet.

RIUNIONE NON CONVIVIALE DEL 10/09/2014 (886^a)
ORE 19,30 – CIRCOLO RICREATIVO

Ha presieduto: **il Presidente Quirino Barone.**
Soci presenti: **Casalini, Ferraris, Forte, Francese, La Rocca.**

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 17/09/2014 (887^a)
ORE 20,00 – CIRCOLO RICREATIVO

Relatore: **il Dott. Massimo Mocioni.**

Ha presieduto: **il Presidente Quirino Barone. Era presente la Signora.**

Soci presenti: **Casalini, Forte con Signora, Francese, Roberto Isola, La Rocca, Mazza con Signora, Mensa, Mussato, Odone con Signora, Pissinis, Rondoni con Signora, Ruffino con Signora, Varolo con Signora.**

Ospiti del Presidente: **la Dott.ssa Matilde Casa;
il Dott. Marco Mazzoli;
il Dott. Silvio Tealdi e Signora;**

Socio Visitatore: **l'Ing. Fabrizio Ruffino del R.C. Santhià-Crescentino.**

Al termine del convivio il Presidente presenta brevemente il relatore prima di cedergli la parola.

Massimo Mocioni - laureato in agraria, agronomo ed esperto dei problemi di impianto e manutenzione dei tappeti erbosi - è autore di numerose pubblicazioni sull'argomento e collabora con i più importanti Club golfistici italiani, oltre che con strutture non golfistiche caratterizzate comunque da estesi manti erbosi (per esempio la Reggia di Venaria o campi da calcio).

Il relatore esordisce osservando che il golf è praticato almeno da alcuni secoli: si pensa che possa derivare dalla paganica (gioco diffuso tra i romani, per il quale si utilizzavano mazze ricurve e palline di pelle imbottite), ma è certo che già Giacomo II di Scozia fece approvare nel 1457 una legge con cui, senza molto successo, si vietò il golf, ritenuto colpevole di distogliere gli scozzesi dal tiro con l'arco, ben più utile in battaglia.

Il golf si diffuse in effetti in Scozia come sport popolare, praticato dai pastori su terreni che si presentano tuttora naturalmente erbosi, accidentati e privi di alberi.

Anche oggi St. Andrews è considerata la capitale mondiale del Golf e il Royal and Ancient Golf Club di St. Andrews è il più importante sodalizio golfistico del mondo, che detta le regole di questo sport in ambito internazionale.

Dalla Scozia il Golf si è propagato agli altri paesi anglofoni (in primo luogo agli USA) e poi al resto del mondo.

Si contano circa 60 milioni di praticanti, di cui 4 milioni in Europa, soprattutto nei paesi scandinavi, e 85-90 mila in Italia.

Il primo impianto italiano è il Florence Golf Club, attivato da inglesi nel 1880, cui segue, nel 1903, il campo di Acquasanta (Roma), che è tuttora il più importante d'Italia.

Dal Nord Europa si generano nei mesi invernali significativi flussi di turismo golfistico, di cui beneficiano Spagna, Portogallo, Marocco e Tunisia ma non noi.

Il relatore, con l'ausilio di un video, presenta poi una panoramica dei vari campi italiani.

Chiarisce inoltre il significato di alcuni termini golfistici:

campo pratica: struttura adatta solamente a fare pratica e a prendere lezioni, ma non dotata di buche;

campo promozionale: struttura che affianca a un campo pratica alcune buche cosiddette executive, di lunghezza inferiore a quella standard (normalmente 9 buche);

par: numero predeterminato di colpi che un giocatore detto *scratch* (con *handicap* uguale a 0) dovrebbe impiegare per completare una buca (*par* della buca, di solito da 3 a 5), un *giro* di 18 buche (*par* del campo) o un torneo (la somma dei *par* di ogni *giro*). Scopo del gioco è completare il giro con un numero di colpi inferiore al *par* assegnato;

handicap: in ambito dilettantistico, per consentire a giocatori meno esperti di competere il più possibile ad "armi pari" con giocatori più bravi, viene utilizzato un sistema "a vantaggio", comunemente chiamato "ad *handicap*".

In sostanza, più un giocatore è bravo, meno colpi gli sono concessi per chiudere ogni buca.

L'*handicap* di un giocatore è calcolato in base ai risultati ottenuti nelle gare a cui ha precedentemente partecipato. A ogni gara, a seconda del risultato del giocatore, viene modificato questo valore, in maniera che, se ha compiuto meno colpi rispetto a quelli assegnati, l'*handicap* diminuisce. In caso contrario rimane uguale o aumenta. Le variazioni del proprio *handicap* sono quindi un metodo per misurare la progressione tecnica che si sta compiendo.

tee: zona con erba accuratamente rasata, da cui i golfisti partono per il gioco di una buca. I giocatori devono colpire per la prima volta entro o dietro degli speciali paletti: se partono oltre rischiano una penalità o il loro colpo può essere annullato. Da questo punto in genere si supporta la pallina con uno speciale strumento chiamato anch'esso *tee*, che consiste in un piccolo pezzo di legno o plastica che si conficca nel terreno e solleva da esso la palla, riducendo la possibilità di sbagliare il colpo. Per ogni buca esistono più aree di partenza, per uomini e per donne che, essendo in media più corte nei tiri lunghi, partono con un vantaggio; inoltre, i *tee* per i professionisti sono arretrati rispetto a quelli per i dilettanti. I paletti che delimitano il *tee* assumono colori differenti in base allo status (dilettante o professionista) e al sesso a cui sono riservati;

fairway: area estesa costituita da erba rasata in modo da rendere facile il gioco della palla. Di norma si estende in lunghezza da poco oltre l'area di partenza fino ad arrivare nei pressi del *green* della buca, e in larghezza per qualche decina di metri. Ai lati del *fairway* c'è erba molto alta che rende difficile il gioco. Il *fairway* di una buca non è sempre dritto ma può curvare a destra o a sinistra;

green: la parte di un percorso, caratterizzata dal tappeto erboso accuratamente rasato per permettere il rotolamento della palla, all'interno della quale si trova la buca e dove il giocatore conclude il gioco della buca stessa.

Il relatore precisa anche che alle diverse aree di un campo da golf corrispondono tecniche e frequenze diverse di rasatura del manto erboso.

Il numero relativamente contenuto degli addetti (in Italia un campo non utilizza più di 7 operai) impone l'uso di speciali macchinari (di costo elevato, data la limitata diffusione) e la ricerca di essenze e di pratiche agronomiche idonee a contenere il costo e la frequenza degli interventi di manutenzione e ad accrescere la compatibilità ambientale degli stessi.

Intervengono poi:

Casalini, rispondendo al quale il relatore conferma che si fa un certo uso (in particolare nei campi pratica) di tappeti sintetici, che offrono ottime caratteristiche e durano un massimo di 8-10 anni. È praticabile anche una tecnica mista, consistente nell'intasare gli interstizi di un tappeto sintetico con materiale organico, che viene poi seminato e periodicamente riseminato;

Barone, cui il relatore precisa che il turismo golfistico dall'estero in Italia è limitato non perché manchino i campi, ma perché manca una visione d'insieme capace di esprimere un'offerta coordinata di più campi vicini e facilmente raggiungibili;

la signora Rondoni, alla quale il relatore conferma che la manutenzione dei campi da golf è per vari aspetti analoga a quella dei campi da tennis e dei bocciodromi a superficie erbosa.